

Sabato 29 novembre, su iniziativa dell'ASUC di Rover Carbonare, è andata in scena presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme a Cavalese, la rappresentazione ***Charte de Regola... roba de tuti, anca mea***. Il cinquecentesco Salone clesiano ha ospitato gli attori della compagnia-laboratorio ***Un paese nelle nuvole*** per la regia di Maria Teresa Dalla Torre. In un ambiente profondamente diverso dalla normalissima sala di un teatro - il salone è privo di palco - ma con la fortissima suggestione di un luogo, dove si respira comunque la storia dei fiemmesi e delle loro antiche Carte di Regola, gli attori sono riusciti a trasmettere al pubblico intervenuto, dimostratosi particolarmente attento e interessato al tema trattato, una ricostruzione storica di come sono nate queste antiche norme, come si sono evolute e trasformate, tratteggiando con gran cura il contesto ambientale e umano in cui si sono sviluppate.

Pur riconoscendo con chiarezza che le vicende narrate riguardavano principalmente la Val di Sole, e non poteva essere altrimenti vista la provenienza della compagnia teatrale e di chi ha curato la ricerca storica, ho trovato numerosissime analogie con le regole contenute nel *Libro delle consuetudini di Fiemme*, testo che ha dettato per secoli nella nostra valle norme riguardanti il *Civil*, il *Criminal*, gli *Ordni dei Boschi*, il *Fontego*.

Ho particolarmente apprezzato la parte iniziale che ha descritto con molta efficacia la scarsissima percezione e condivisione che si riscontrano sul tema ai nostri giorni; inoltre, e la MCF ha vissuto in prima persona con grande sofferenza quei periodi, gli attori hanno descritto molto bene l'epoca asburgica e quella fascista, dove si è tentato con ogni mezzo di minare e distruggere, fortunatamente riuscendovi solo in maniera parziale, le proprietà collettive.

Auguro alla compagnia *Un paese nelle nuvole*, di riuscire a individuare, in tutto il Trentino, tante ASUC disposte a impegnarsi a mettere nuovamente in scena questa interessantissima ricostruzione che descrive un periodo di storia della nostra terra, oggi purtroppo ignorato e dimenticato dai più.

Carlo Zorzi – Ziano di Fiemme
Regolano della Magnifica Comunità di Fiemme
con delega alla cultura